

COMUNICATO STAMPA
Venezia 27 giugno 2019

Venezia e UNESCO: dalle criticità' verso un futuro possibile di sostenibilità e prosperità

Per conto di:

Rappresentanze locali di organi nazionali/internazionali

Francesca Barbini, Delegazione FAI di Venezia
Lidia Fersuoch, Italia Nostra, sezione Venezia
Paolo Franceschetti, Legambiente, sezione Venezia
Giampaolo Pamio, LIPU Venezia
Valeria Ercolin, WWF Venezia e Territorio

Associazioni e comitati locali

Armando Danella, Associazione Ambiente Venezia
Marco Gasparinetti, Associazione 25 aprile Venezia
Tommaso Cacciari, Comitato No Grandi Navi
Daniela Perdibon, Forum Futuro Arsenale
Matteo Secchi, venessia.com
Jane da Mosto, We are here Venice

Undici delle associazioni e comitati più impegnati nella tutela dell'ambiente e dei beni culturali di Venezia e della sua Laguna e nella salvaguardia della vita cittadina, si rivolgono uniti all'UNESCO affinché riveda la proposta di decisione riguardante l'iscrizione di Venezia e la sua Laguna nella lista dei siti patrimonio dell'umanità in pericolo.

Chiedono inoltre ad UNESCO di spiegare la divergenza tra le conclusioni degli esperti inviati in missione a Venezia e la posizione del Comitato UNESCO per il Patrimonio Mondiale.

Dal 30 giugno al 10 luglio il Comitato UNESCO si riunisce a Baku in Azerbaijan, anche per decidere (punto 6 della proposta di decisione) se abbracciare la proposta dell'amministrazione comunale di costruire ulteriori infrastrutture portuali e turistiche a Marghera per accogliere le navi da crociera giganti **oppure seguire le raccomandazioni dei propri esperti** contenute nel rapporto della missione Unesco del 2016 e dunque l'indicazione di portare le grandi navi fuori dalla Laguna di Venezia.

Alla luce delle conclusioni degli esperti Unesco, del fatto che continuano a mancare misure concrete per contrastare da un lato il degrado ecologico del sistema lagunare, e d'altro lato il degrado del tessuto sociale, poiché ormai una quota ampia degli appartamenti del centro storico è trasformato in locazioni turistiche e un allarmante carico aggiuntivo sulla già forte pressione turistica viene prodotto dai nuovi e enormi complessi ricettivi costruiti a Mestre, **chiediamo quali siano le ragioni per rimandare ulteriormente la decisione sull'iscrizione di Venezia e la sua Laguna tra i siti Patrimonio dell'Umanità in pericolo**, che già appariva urgente nel 2014?

I sostenitori e i membri delle associazioni e comitati che sottoscrivono la lettera sono rappresentativi della cittadinanza veneziana. Considerando anche il peso della loro rete di esperti in materia di tutela e salvaguardia, é evidente che **una parte molto sostenuta di Venezia non condivide la corsa verso il gigantismo crocieristico nonché la sottomissione del territorio al turismo di massa, che comporta costi sociali e ambientali immediati e gravi per il tessuto cittadino.**

Bisogna segnalare infine la totale esclusione della comunità locale (associazioni, comitati ecc.) nella preparazione dei rapporti sullo “Stato di Conservazione del Sito Venezia e la sua Laguna” e, in generale, da tutto quello che attiene alla gestione territoriale da parte dell’amministrazione comunale - com’è richiesto invece dalle linee guide UNESCO.

Nell’interesse dei cittadini di Venezia e del mondo intero, coerentemente con il significato della designazione UNESCO, **ci appelliamo al Comitato del Patrimonio Mondiale per indurre immediatamente ad un cambio di rotta che rimetta al centro dell’agenda degli amministratori a livello nazionale e locale, l’idea di un futuro sostenibile per “Venezia e la sua Laguna”, fondato sui valori culturali ed identitari che hanno reso storicamente la nostra città e tutto l’ecosistema lagunare un unicum al mondo, un progetto per il nostro territorio basato su una visione a lungo termine a garanzia che tale patrimonio sia pienamente fruibile dalle attuali generazioni e trasmesso a quelle future.**